

Direzione Ambiente, Verde e Protezione Civile
Area Ambiente - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali

2017 44524/126

CITTÀ DI TORINO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. Cronologico 206
approvata il 31 ottobre 2017

DETERMINAZIONE: PIANO DISMISSIONI IMMOBILIARI 2015 _ VARIANTE PARZIALE N. 315 AL P.R.G. - ART. 16 BIS L.U.R. 56/77. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA. _ VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.

Premesso che:

in ossequio alle disposizioni dell'articolo 58 del D.L. 25 Giugno 2008 n. 112, convertito nella Legge n.133 del 6 agosto 2008, l'Amministrazione Comunale provvedeva ad elaborare il Piano Dismissioni 2015 nel quale erano inseriti anche gli immobili oggetto della variante urbanistica in oggetto. In particolare, con deliberazione del Consiglio Comunale del 31 luglio 2015 (mecc. n. 2015 03045/024), veniva approvato il bilancio preventivo per l'anno 2015, di cui il Piano Dismissioni 2015 costituisce l'allegato 7; nello stesso è stata inserita l'area di C.so Unione Sovietica 295/Via Olivero 40 interessata da un provvedimento di permuta.

In adempimento di quanto sopra, con nota prot. n. 4.80.DR/103/P-45/1814 del 27.3.2015, l'allora Assessore al Patrimonio aveva formulato la richiesta di avvio di una variante urbanistica funzionale ad una operazione generale di riordino patrimoniale che coinvolge oltre alla Città, il Demanio Statale e il gruppo FCA.

Con deliberazione C.C. mecc. n. 2015 06356/131 del 17.12.2015 era stata approvata l'acquisizione dal Demanio dello Stato degli immobili descritti individuati al C.T. ed al C.F. al Fg. 1424 part. n. 63 (2.818 mq) e al Fg. 1440 n. part. n.71 (18.484 mq). Il Demanio dello Stato con decreto n. 2015 17740/DR/TO del 23.12.2015 trasferiva la proprietà del compendio in questione alla Città, permettendo così di addivenire ad un'operazione di permuta immobiliare con la società FCA Partecipazioni S.p.A, proprietaria della restante parte del complesso sportivo.

L'area oggetto di permuta di C.so Unione Sovietica/Via Olivero, sita all'interno del complesso sportivo Sisport, presenta una superficie totale di mq. 21.300 circa. Dal punto di vista urbanistico la stessa si articola in due sotto aree con diversa destinazione: la più estesa (circa 19.750 mq) è destinata ad Area per Servizi Privati SP, lettera "v - Impianti e attrezzature sportive (v. art.3 punto 7v)", la seconda è destinata dal PRG a Servizi Pubblici "S", Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale oltre alle quantità minime di legge, lettere "F" - Uffici Pubblici e "z" - Altre attrezzature di interesse generale, per una superficie di circa 1.550 mq.

Solo quest'ultima area, unitamente ad una piccola area privata di proprietà della FCA Partecipazioni S.p.A avente la stessa destinazione (superficie 525 mq), è oggetto di variante al PRG per un totale di circa 2.075 mq.

La variante ai sensi dell'articolo 16 bis della L.U.R. n. 56/77 e s.m.i, prevede la modifica della destinazione urbanistica dell'immobile sito in C.so Unione Sovietica /Via Olivero ad Area per Servizi privati SP, lettera "v- impianti sportivi", al fine di attribuire una destinazione coerente con l'uso in atto e corrispondente a quella prevista per la restante porzione del complesso sportivo.

L'area interessata è attualmente utilizzata in gran parte come parcheggio inghiaiato, a servizio dei limitrofi campi sportivi, con accesso da c.so Unione Sovietica 295; la rimanente porzione è occupata da una pista di pattinaggio in cemento scoperta; sull'area non sono presenti fabbricati.

Con nota protocollo n. 1200 del 03/05/2017 (prot. Area Ambiente – Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 4424 del 10/05/2017) la Dirigente dell'Area Urbanistica trasmetteva la documentazione tecnica e ambientale relativa alla variante in oggetto, per l'avvio dell'istruttoria tecnica nel rispetto delle indicazioni della D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016 "Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)"

Con nota prot. n. 4485 del 16 maggio 2017 il Dirigente del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali convocava l'Organo Tecnico Comunale in data 25 maggio 2017, al fine di acquisire il parere di competenza relativo alla completezza della documentazione ambientale trasmessa e consentirne la successiva formalizzazione da parte dell'Organo Procedente, conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016.

Con nota prot. n. 5106 del 5 giugno 2017 il Dirigente dell'Area Ambiente – Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali attestava all'Area Urbanistica-Direzione Urbanistica e Territorio la completezza della documentazione ambientale trasmessa.

Con determinazione dirigenziale n. cron. 34 del 24 luglio 2017 (n. mecc. 2017- 43106/009) la Dirigente dell'Area Urbanistica prendeva atto della completezza dei documenti predisposti dall'Area stessa, formalizzando all'Autorità competente, Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali della Città di Torino, la richiesta di avvio della fase di verifica di assoggettabilità alla VAS avente ad oggetto la Variante n. 315 al P.R.G., “Piano dismissioni immobiliari 2015, aree a servizi pubblici per uffici pubblici e altre attrezzature di interesse generale: Impianto Sisport di c.so Unione Sovietica 295/via Olivero n. 40.”

Atteso che:

- ai sensi dell'articolo 3bis L.r. 56/77, per gli strumenti di pianificazione di cui alla medesima legge, se non diversamente specificato, la VAS, ai sensi e nel rispetto della normativa in materia, si svolge in modo integrato con le procedure previste dalla stessa legge regionale 56/77, sulla base di idonea documentazione tecnica predisposta dal soggetto proponente il piano e tenendo conto delle risultanze emerse dalla consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e dai contributi del processo partecipativo;
- ai sensi del comma 7 dell'articolo 16bis della L.r. 56/77 e s.m.i. l'Amministrazione responsabile dei procedimenti di cui al medesimo articolo svolge il ruolo di autorità competente per la VAS, purché dotata della struttura di cui all'articolo 3 bis, comma 7 (struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, istituita ai sensi della normativa regionale vigente), in modo integrato con la procedura di approvazione, secondo le specifiche disposizioni disciplinate con apposito provvedimento dalla Giunta regionale;
- l'Amministrazione della Città di Torino è dotata dell'Organo Tecnico Comunale, ovvero di propria struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, istituita ai sensi della L.r. 40/98, da ultimo ridefinito con la Deliberazione della Giunta Comunale 8 gennaio 2014 (n. mecc. 2014 00016/126) nella quale, inoltre, è stata individuata nella Direzione Ambiente, ora Direzione Ambiente Verde e Protezione Civile – Area Ambiente, la funzione di Autorità Competente in materia di VIA e di VAS e attribuita, all'interno della predetta Area Ambiente la

responsabilità del procedimento di VIA e di VAS al Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali;

- ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'Autorità Competente, ove ritenuto utile indice una o più conferenze di servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge n. 241 del 1990 al fine di acquisire elementi informativi e le valutazioni delle altre autorità pubbliche interessate;

con nota, prot. 7436 del 11.08.2017, il Direttore della Direzione Ambiente Verde e Protezione Civile, indiceva la conferenza dei servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, c. 2, legge 241/1990 e s.m.i. da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14 ter, medesima legge, invitando a partecipare alla relativa seduta fissata per la data del 8 settembre 2017, l'ARPA – Direzione Prov.le di Torino, la Regione Piemonte – Ambiente, Governo e tutela del Territorio, la Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali, l'ASL TORINO 1 – Servizio Igiene del Territorio ed i componenti l'Organo Tecnico Comunale (come individuati dalla Deliberazione della Giunta Comunale 8 gennaio 2014 – n. mecc. 2014 00016/126).

L'avvio del procedimento è stato reso noto mediante pubblicazione sull'Albo Pretorio on line della Città di Torino alla sezione Avvisi Pubblici e altri Documenti, in data 16 agosto 2017, all'indirizzo:

<http://www.comune.torino.it/albopretorio/>

e sul sito web del servizio Adempimenti Tecnico Ambientali all'indirizzo:

<http://www.comune.torino.it/ambiente/vas/>

Nel corso della seduta della conferenza dei servizi in data 8 settembre 2017, come da verbale allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), sono state acquisite informazioni sulla variante urbanistica e si è dato atto della possibilità di chiusura del procedimento in seguito all'invio dei contributi di ARPA Piemonte e Regione ed assenti alla seduta.

ARPA Piemonte – Direzione Prov.le di Torino, con nota prot. n. 78771 del 14 settembre 2017 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 8441 del 25/09/2017 – Allegato n. 2), ha espresso il proprio parere di non assoggettabilità della variante alla fase di valutazione

ambientale strategica ritenendo che non siano ipotizzabili impatti ambientali significativi ad essa conseguenti.

La Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, con nota prot. n. 19811 del 24 settembre 2017 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 9019 del 11/10/2017 – Allegato n. 3), ha espresso il proprio parere di non assoggettabilità della variante alla fase di valutazione ambientale strategica non ritenendo sussistere criticità tali da rendere necessaria l'attivazione di tale fase.

Preso atto dell'assenza in conferenza dei contributi di ASL Torino 1 – Servizio Igiene del Territorio e Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientale, i quali sono da ritenersi rilasciati in forma di assenso implicito, ai sensi del comma 4, art. 14 bis, della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Pertanto:

- visti gli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di V.A.S. di piani e programmi definiti nella D.G.R. 29 febbraio 2016 n. 25-2977;
- visti e considerati i pareri e contributi pervenuti dagli Enti competenti in materia ambientale individuati e consultati;
- visti e considerati i pareri e contributi formulati, nel tramite dei Servizi ad essi sottoposti, dai componenti dell'Organo Tecnico comunale;
- sentito ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. il Servizio competente nella sua funzione di Autorità Procedente;
- considerato che, sulla scorta del rapporto preliminare di verifica preventiva della assoggettabilità alla procedura di VAS presentato, è ragionevole ipotizzare che la variante non produca impatti ambientali significativi;

si ritiene che la variante in oggetto sia da escludere dalle successive fasi di valutazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Infine:

premesso che l'art. 14 della L.R. 56/1977, come novellato dalla L.R. 3/2003, prescrive che in caso di VAS la relazione di compatibilità delle aree oggetto di nuova previsione o di

trasformazione con la classificazione acustica predisposta ai sensi della normativa regionale in materia di inquinamento acustico, è analizzata e valutata nell'ambito di tale procedura;
richiamato l'art. 11 delle N.T.A. del Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino;
richiamati i contenuti della variante urbanistica;
esaminati i documenti di verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica PCA della Città di Torino (approvato con D.C.C. 2010 06483/126 del 20 dicembre 2010), che accompagnano il rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS;

si condivide il giudizio di compatibilità e, pertanto, si ritiene la variante in oggetto compatibile con la classificazione acustica stabilita dal PCA vigente, in quanto le variazioni previste, ai sensi dell'art. 10 comma 4 delle Norme Tecniche d'Attuazione del PCA, non comportano modifiche e revisioni del Piano di Classificazione Acustica, costituendo unicamente aggiornamenti grafici dei confini delle zone omogenee a seguito di modifiche agli strumenti urbanistici comunali. Si rende necessario, ai sensi del comma 6 del sopra menzionato articolo 10 delle NTA, che tale aggiornamento sia assunto con delibera consiliare, nel quadro delle procedure della variante in oggetto.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;

Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

Visto l'art. 36 del Regolamento di Contabilità;

Viste:

la parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

la Legge Regionale 40/98 e s.m.i.;

la Legge Regionale 56/77 e s.m.i.;

la D.G.R. 29 febbraio 2016 n. 25-2977;

la Legge 241/90 e s.m.i.;

la Deliberazione Giunta Comunale 8 gennaio 2014 mecc. n. 2014 00016/126, esecutiva dal 23 gennaio 2014;

esaminato il rapporto preliminare di verifica preventiva della assoggettabilità alla procedura di

VAS;

richiamati i pareri degli Enti competenti in materia ambientale nonché i pareri e contributi dell'Organo Tecnico comunale come formulati e pervenuti;

vista la compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica vigente;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si ritengono interamente riportati:

1. di escludere dalla fase di valutazione della VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e come previsto dalla L.R. 56/77 e s.m.i. e dalla D.G.R. 29 febbraio 2016, n. 25 – 2977, la Variante n. 315 al P.R.G.C. – PIANO DISMISSIONI IMMOBILIARI 2015;
2. per quanto indicato nella verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica – PCA della Città di Torino (approvato con D.C.C. 2010 06483/126 del 20 dicembre 2010), che accompagnano il rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS, di condividere il giudizio di compatibilità e, pertanto, di ritenere la Variante in oggetto compatibile con la classificazione acustica stabilita dal PCA vigente, in quanto le variazioni previste, ai sensi dell'art. 10 comma 4 delle Norme Tecniche d'Attuazione del PCA, non comportano modifiche e revisioni del Piano di Classificazione Acustica, costituendo unicamente aggiornamenti grafici dei confini delle zone omogenee a seguito di modifiche agli strumenti urbanistici comunali;
3. di dare atto di come si renda necessario, ai sensi del comma 6 del sopra menzionato articolo 10 delle NTA, che tale aggiornamento sia assunto con delibera consiliare, nel quadro delle procedure della variante in oggetto;
4. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 – bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;
5. di procedere alla pubblicazione per giorni 15 della presente determinazione all'Albo Pretorio on line all'indirizzo: <http://www.comune.torino.it/albopretorio/> e sul web all'indirizzo <http://www.comune.torino.it/ambiente/vas;>

6. di informare che, avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al T.A.R. del Piemonte, entro 60 giorni dalla conoscenza dell'atto.

Torino,

IL DIRIGENTE

Del Servizio Adempimenti

Tecnico Ambientali

Ing. Claudio Beltramino



Allegati:

- Allegato n. 1 - verbale conferenza dei servizi in data 8 settembre 2017;
 - Allegato n. 2 - ARPA Piemonte – Direzione Prov.le di Torino nota prot. n. 78771 del 14 settembre 2017 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 8441 del 25/09/2017);
 - Allegato n. 3 - La Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, nota prot. n. 19811 del 24 settembre 2017 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 9019 del 11/10/2017 –)
-

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI
SEDUTA DEL 08/09/2017

Piano Dismissioni Immobiliari 2015 . Variante n. 315 al P.R.G. – art. 16 bis L.U.R. 56/77 e s.m.i.

Con nota prot. n. 7436, in data 11/08/2017 il Direttore della Direzione Ambiente Verde e Protezione Civile ha indetto la conferenza dei servizi istruttoria, relativa alla fase di verifica di assoggettabilità alla VAS inerente alla Variante in oggetto indicata, invitando a parteciparvi le Amministrazioni interessate in data 8 settembre 2017 alle ore 10.00 presso la Direzione Ambiente.

Sono presenti:

Area Ambiente: Claudio Beltramino, Enrico Gallo, Carletto Zerbini

Direzione Urbanistica e Territorio: Giorgio Perna, Katya Finardi

Area Urbanistica: Angelo Annicchiarico, Mauro Caser

Area Verde: Paolo Miglietta, Matteo Castiglioni

Gallo – apre la seduta presentando la conferenza e invitando i proponenti ad illustrare la variante urbanistica.

Annicchiarico – spiega come la variante rientri nel piano dismissioni 2015 e si rende sostanzialmente necessaria per definire una situazione pregressa di problemi locativi tra la Città ed FCA con cambi mai regolarizzati tra le parti, consentendo la traslazione della proprietà di una piccola porzione già in uso alla Sisport.

Miglietta – si accerta che le aree comprese nella variante non rientrino nelle competenze di interesse del verde.

Gallo – evidenzia la neutralità della variante sotto il profilo ambientale e comunica che si procederà con la chiusura del procedimento successivamente all'invio dei contributi di Regione ed ARPA, ancora da inviarsi. Dichiara conclusi i lavori della conferenza e congeda i presenti.



Prot. n° 78771

Torino, 14/09/2017

FASCICOLO B.B2.04/210 - 2017A

PRATICA F06_2017_02565

INVIATA MEDIANTE PEC

Spett.le
CITTÀ di TORINO
Direzione Ambiente
Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali
Via Padova, 29

10152 TORINO

P.E.C.: ambiente@cert.comune.torino.it

Riferimento Vs. prot. 7436 del 10/08/2017, prot. Arpa n° 71440 del 16/08/2017

Oggetto: Variante parziale n°315 al P.R.G.C. di Torino. Procedura di V.A.S. Fase di verifica, ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016.
Parere tecnico

In riferimento a quanto in oggetto, a seguito dell'esame della documentazione pervenuta, sulla base dei criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'Allegato I, Parte Seconda, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., poiché la Variante ha carattere puramente normativo prevedendo il cambiamento di destinazione d'uso di un'area di 2075 m² da Servizi pubblici "S", servizi sociali ed attrezzature di interesse generale...lettere "f" e "z" ad Area per Servizi Privati, SP lettera "v-impianti attrezzature sportive..", e non comporta modifiche alle attività attualmente ivi svolte, si ritiene che non siano ipotizzabili impatti ambientali significativi ad essa conseguenti e che pertanto possa essere esclusa dalla fase di valutazione della procedura di VAS.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti e con l'occasione si porgono distinti saluti.

dott. Carlo Bussi
Dirigente responsabile della Struttura Semplice
Attività di Produzione

Firmato digitalmente da: Carlo Paolo Bussi
Luogo: Torino
Data: 13/09/2017 14:56:26

Per comunicazioni/informazioni, rivolgersi a:

dott.ssa Alessandra Penna
tel. n. 011-19680427
e-mail a.penna@arpa.piemonte.it



**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio

Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate

valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it

Classificazione 13.200.60 VASCOM 046/COM/2017-A16000

ns. rif. Prot. n. 19811 del 24.09.2017

Al Comune di Torino
Direzione Ambiente Verde e Protezione Civile,
Area Ambiente
Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali

E, p.c. **Al Settore regionale Copianificazione
Urbanistica Area Nord-Ovest**

**OGGETTO: Comune di TORINO (TO) - Partecipazione della Regione in qualità di soggetto con competenza ambientale alla Fase di verifica della procedura di VAS di competenza comunale inerente: "Variante numero 315 al P.R.G. - Piano Dismissioni Immobiliari 2015", ai sensi dell'art. 16bis della l.r. 56/1977.
Contributo dell'Organo tecnico regionale**

Con riferimento alla Fase di Verifica della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) di competenza comunale in oggetto, si trasmette il contributo dell'organo tecnico regionale, redatto a seguito dell'istruttoria condotta dai Settori interessati della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio, secondo le disposizioni normative e regolamentari di riferimento statali e regionali vigenti in materia (d.lgs. 152/2006, l.r. 40/1998, d.g.r. 12-8931 del 09.06.2008 e d.g.r. 25-2977 del 29.02.2016).

La procedura di assoggettabilità a VAS è stata attivata dall'autorità competente comunale, ai sensi del comma 5 dell'art. 16bis della l.r. 56/1977, in quanto la Variante in esame non ricade nei casi di esclusione previsti dal comma 6 del medesimo articolo.

Obiettivi della Variante

La presente Variante prevede la riclassificazione urbanistica di un ambito, localizzato nella Città di Torino in C.so Unione Sovietica 295 - Via Oliviero 40, da area per servizi pubblici "S" (lettera f - uffici pubblici e lettera z - altre attrezzature di interesse generale) ad area per servizi privati "SP" (lettera v - impianti e attrezzature sportive).

Tale ambito, di proprietà comunale, è fisicamente e funzionalmente connesso al complesso sportivo Sisport, appartenente alla società FCA Partecipazioni S.p.A.. Larga parte dell'area, infatti, è occupata da un parcheggio inghiaiato, a servizio dei limitrofi campi sportivi, mentre una porzione di più limitata estensione ospita una pista di pattinaggio scoperta in cemento. Complessivamente, la superficie dell'ambito ammonta a circa 2.075 m².

Come descritto nella documentazione trasmessa, la riclassificazione proposta è finalizzata a rendere coerente la destinazione urbanistica dell'area oggetto di Variante (area per servizi pubblici "S") con l'uso in atto e con quella della restante porzione del complesso sportivo Sisport (area per servizi privati "SP"), nonché a consentire

Via Principe Amedeo, 17
10123 Torino
Tel. 011.4321410
Fax 011.4323771

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321410
Fax 011.4325870

un'operazione di riordino patrimoniale, determinando le condizioni per addivenire ad una permuta immobiliare con la società FCA Partecipazioni S.p.A.

Considerazioni di carattere ambientale, territoriale e paesaggistico

Il Documento tecnico preliminare, predisposto ai fini della verifica di assoggettabilità alla VAS, sviluppa analisi e valutazioni esaustive in merito alle principali tematiche di carattere ambientale e paesaggistico.

In linea generale, l'obiettivo della Variante appare condivisibile, in quanto finalizzato esclusivamente a un'operazione di riordino patrimoniale a carico di un ambito già attuato e caratterizzato da una funzione consolidata.

Tenuto conto del carattere puntuale e circoscritto dell'ambito, nonché della sua localizzazione in un contesto urbano già densamente antropizzato e adeguatamente dotato delle necessarie infrastrutture e opere di urbanizzazione, non si ritiene che l'attuazione della Variante possa incidere in termini rilevanti sull'assetto ambientale e paesaggistico del territorio comunale. Analogamente, non si reputa che lo strumento urbanistico in oggetto possa costituire un quadro di riferimento per l'autorizzazione di successive opere e attività suscettibili di determinare ricadute ambientali rilevanti.

Come evidenziato dalla tabella riportata al paragrafo "Elementi di sensibilità e criticità ambientali e paesaggistici", inoltre, non si rilevano interferenze con vincoli ambientali o paesaggistici, né con aree soggette a specifici istituti di tutela (Sic, Zps, aree protette, siti UNESCO, ...), né, ancora, con elementi ambientali significativi per la salvaguardia degli habitat naturali.

In sintesi, si condivide il giudizio espresso nelle conclusioni (paragrafo 6) del documento di verifica di assoggettabilità a VAS, laddove si specifica che la Variante, considerate le ricadute determinate dalla sua attuazione e il valore naturalistico, ambientale e culturale del suo contesto, non comporta effetti significativi sull'ambiente e sul paesaggio comunale.

Conclusioni

Analizzati i contenuti della Variante proposta e il Documento tecnico di verifica di assoggettabilità a VAS trasmesso, non paiono sussistere criticità tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di VAS, fatte salve eventuali ulteriori considerazioni e valutazioni espresse dai soggetti competenti in materia ambientale e dai soggetti interessati nell'ambito della fase di consultazione, condotta da codesta autorità competente comunale, secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 25-2977 del 29.02.2016, e ferma restando la competenza di codesta medesima autorità ad esprimere il provvedimento di verifica di cui all'art. 12, comma 4 del d.lgs. 152/2006.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
(ing. Aldo LEONARDI)

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

Il Funzionario istruttore:
Arch. Francesca Finotto - tel. 011.4325978